

VERBALE DEL 28 NOVEMBRE 2023

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di Novembre si è riunito presso la propria sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione, giusta convocazione a norma di Regolamento, del Presidente Federico **prot. n. 1436728 del 31/10/2023** per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

Alle ore **09:45** presiede la seduta il **Presidente Giuseppe Federico**.

Funge da segretario il **Funzionario Contabile D.ssa Giovanna Lotà** e redige il verbale il **Coll. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**.

La **D.ssa Lotà** dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Gandolfo, Guaresi, Lo Nardo, Marchese, Piazzese, Sala, Tusa**, il vice presidente **Viscuso** e il presidente **Federico**. Pertanto verificato il quorum strutturale, la seduta viene dichiarata aperta.

Il consigliere **Guaresi** chiede l'inversione dell'OdG, per riprendere la mozione prelevata ieri, in quanto non si è potuta approvare per mancanza del numero legale. Il presidente **Federico** nomina scrutatori i consiglieri **Gandolfo, Marchese e Tusa** e si passa all'approvazione dell'inversione dell'OdG che non viene approvata in quanto si astengono: i consiglieri **Gandolfo, Lo Nardo, Piazzese, Sala, Tusa** e il vicepresidente **Viscuso**.

Il presidente **Federico** torna alle comunicazioni, leggendo la richiesta da parte della Regione dei Nominativi, indirizzi mail e numeri telefonici dei componenti del Consiglio.

Tutti danno il proprio assenso agli uffici di comunicare tali dati.

Subito dopo si dà la parola ai consiglieri.

Prende la parola il consigliere **Gandolfo**, il quale in merito a quanto accaduto ieri, durante la presentazione del progetto **Branaccio 3.0**, presentato dal centro **Padre Nostro** in mancanza del numero legale, sebbene il consiglio ha fatto una magra figura, si dispiace che il presidente abbia portato l'attenzione su questo fatto; i consiglieri che sono andati via, avevano dei validi motivi. Ricorda che anche durante la seduta di consiglio in cui vi era ospite il comitato **Achille Grandi**, il presidente non era presente e il vicepresidente che lo ha egregiamente sostituito, ha giustificato l'assenza del presidente per motivi istituzionali.

Il messaggio che è passato ieri, è stato sottolineare che i consiglieri assenti avevano denigrato il progetto, ma a suo avviso la magra figura non l'hanno fatta gli assenti, ma i presenti, inoltre si è anche avvertito che il consiglio non è unito e che passi questo messaggio gli dispiace profondamente.

Il presidente **Federico** precisa che aveva chiesto agli uffici di predisporre una nuova convocazione, spostando l'orario alle ore 10:00, in quanto sarebbe venuto il **Centro Padre Nostro**, per presentare questo progetto, ma gli uffici avevano risposto che già era stato predisposto l'OdG e lui sia in Aula che sul gruppo aveva informato della variazione di orario. Ricorda che quando lui è assente per impegni istituzionali, il vicepresidente lo sostituisce e questo non è paragonabile alla magra figura di ieri, in quanto la presentazione del progetto non è stato incluso nel verbale per la mancanza del numero legale.

Il consigliere **Guaresi** si trova d'accordo al presidente, in quanto ieri è passato un brutto messaggio; il presidente si è solo scusato con gli ospiti che per mancanza del numero legale i loro interventi non potevano essere scritti nel verbale.

Il consigliere **Sala** si dispiace di quanto appreso e rivolgendosi al presidente gli suggerisce di lavare i panni sporchi in famiglia e non criticare il suo consiglio dinanzi agli ospiti.

Il presidente **Federico** ribatte che lui non ha criticato il suo consiglio, si è semplicemente scusato con gli ospiti per la mancanza del numero legale.

Il consigliere **Sala** ricorda che il presidente è stato eletto dalla coalizione di centro destra, ma constata che il presidente non ha la maggioranza in consiglio. Si dispiace per la maggioranza del presidente, in quanto il presidente ha pubblicato sui social che ha addobbato l'albero della **Villetta Chiazzese**, e ha disatteso la volontà del consiglio, in quanto è stata votata in data 10 ottobre, una mozione a firma dello stesso consigliere, in cui si chiedeva di illuminare proprio questo albero. Inoltre in data 15 c.m. è pervenuta ai presidenti delle circoscrizioni, una nota da parte dell'Assessore alla Cultura, in cui si chiede ai presidenti di individuare all'interno delle loro circoscrizioni un albero da addobbare, e lo stesso presidente, senza consultarsi con il suo consiglio, ha segnalato due alberi. Tutto questo è mortificante, occorre sinergia e rispetto, cosa che il presidente non dimostra al suo consiglio.

Alle ore **10:15** esce il consigliere **Marchese**.

Segue una diatriba tra il consigliere Sala e il presidente e quest'ultimo ricorda che l'associazione Sorriso e la ditta Ribaudò hanno contattato il presidente e sono stati loro a voler addobbare e illuminare l'albero citato dal consigliere. Il presidente ha semplicemente accolto la loro richiesta e li ha ringraziati pubblicamente. Inoltre alla nota inviata dall'Assessore alla Cultura ha risposto segnalando due alberi che si prestano bene alla loro richiesta e sono quelli in Piazza Pino Puglisi o in alternativa quello presso i murales allo Sperone. Ricorda che ieri non ha fatto i nomi degli assenti, ma era giusto esternare la sua amarezza dinanzi agli ospiti, che hanno presentato un progetto serio, che non è stato possibile inserire nel verbale.

Il vicepresidente Viscuso alla luce di quanto sentito dal presidente, ritiene che è stato giusto che si sia scusato con gli ospiti, per la magra figura fatta dal consiglio, ma da quanto dichiarato dal consigliere Gandolfo sembrerebbe che il presidente sia entrato nel personale.

Il presidente Federico precisa che il consiglio di ieri doveva essere un consiglio ad hoc, per il progetto che doveva presentare il Centro Padre Nostro, cosa di cui il consiglio ne era a conoscenza.

Il consigliere Piazzese ricorda le dinamiche deliberate da quest'aula. Ieri il gruppo misto ha abbandonato l'aula per non votare la mozione e questa è stata una dinamica politica istituzionale; altro discorso la causale di impegni presi contemporaneamente da tanti consiglieri, e in ogni caso ritiene che il presidente non deve basarsi sull'opposizione per la tenuta dell'aula. All'esterno questo consiglio dovrebbe apparire un blocco unito, ma non gli sembra che ieri non si è data questa impressione, anzi il Presidente ha calcato la mano, dichiarando che gli assenti non ritenevano valido il progetto. Ritiene che sia meschino sfruttare per dinamica politica la casualità dei contingenti e pertanto si dispiace che il presidente non abbia rappresentato bene il suo consiglio.

Il presidente Federico ritiene che alcune dichiarazioni rasentano la follia; chiede scusa, ironicamente, di essersi mortificato con gli ospiti per non poter aprire il consiglio. Tiene a precisare che durante la seduta ha presentato il presidente della commissione Attività Sociali, il consigliere Gandolfo, dicendo agli ospiti che si potevano interfacciarsi anche con lui, per portare avanti delle iniziative; questo è il suo ritorno di capitalizzazione. Se voleva stare in prima linea, non avrebbe proposto agli ospiti di interfacciarsi con le commissioni, l'unica cosa che ha fatto è stato mortificarsi per non aver potuto fare un consiglio e verbalizzare i loro interventi per la mancanza del numero legale.

Terminata la discussione, alle ore 10:40 il presidente Federico dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Funz. Contabile Titolare di P.O.

D.ssa Giovanna Lotà



Il Presidente

Giuseppe Federico